

AEROPORTO. Non una parola (né una nuova rotta) sul «Pio La Torre» all'ultima conferenza stampa da Ryanair

Catania vola, Comiso un po' meno

Digiacoimo protesta, la Sac lo rassicura. E intanto lo scalo ibleo totalizza 400.000 passeggeri

LUCIA FAVA

NUOVO BANDO. Scade il 30 novembre il nuovo bando per le compagnie aeree finanziato con gli 1,3 milioni di euro di fondi ex Insciem. È il terzo pubblicato in un anno e mezzo. Le prime due gare sono andate deserte ma non c'è due senza tre, quindi stiamo a vedere. Le rotte messe a bando restano le stesse, stagionali, per Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. Per l'altro bando, con le rotte nazionali dell'emendamento Minardo, si dovrà attendere gennaio 2017.

Comiso. Cinque nuove rotte per Catania, zero per Comiso. Ha lasciato un po' di amaro in bocca l'ultima conferenza stampa di Ryanair all'aeroporto Vincenzo Bellini, nel corso della quale sono stati presentati i nuovi collegamenti da Fontanarossa per Berlino, Malta, Milano Malpensa, Perugia e Trieste. Non una sola novità su Comiso, nonostante la vicinanza delle società di gestione dei due scali (la Sac di Catania è socio di maggioranza, tramite la partecipata Intersac, della Soaco di Comiso) e nonostante la compagnia irlandese, proprio al Pio La Torre, abbia iniziato a operare nel 2013, ben in anticipo rispetto a Catania.

L'operazione non è passata certo inosservata all'on. Pippo Digiacoimo che, prim'ancora che deputato regionale, è stato il sindaco di Comiso che ha gettato le basi per l'apertura dell'aeroporto. Il suo commento, a caldo, alla notizia era stato assai critico. "Ancora una volta - aveva dichiarato il deputato ibleo - l'aeroporto Pio La Torre di Comiso trattato alla stregua di Cenerentola dalla "sorella", lo scalo di Fontanarossa. Ricordo che la mission prevista dalla



L'aeroporto di Comiso continua a fare registrare numeri importanti. Nel riquadro, l'on. Giuseppe Digiacoimo

gara vinta proprio dalla stessa Sac per la gestione dell'aerostadio comisano prevedeva un capillare impegno per la costante crescita del Pio La Torre, ma appare chiaro che in questo senso si sia lavorato davvero poco".

Poi sono arrivate le rassicurazioni

del neo amministratore Sac, Nico Torrisi, circa i progetti di rilancio che Catania ha per Comiso. Le intenzioni sembrerebbero buone. Digiacoimo assicura che resterà vigile. Di fatto, però, non viene annunciata una nuova rotta di linea dal Pio La Torre da circa un anno. Le uniche due compa-



gnie aeree a operare voli di linea dallo scalo ibleo sono Alitalia, con la Comiso-Milano, e Ryanair che effettua tutte le altre tratte. Il rischio è che si possa instaurare a Comiso un regime di monopolio che ricalchi il modello di Trapani Birgi, con i Comuni del Trapanese in continuo affanno per rispettare l'oneroso contratto di co-marketing richiesto da Ryanair. E la recente decisione della compagnia irlandese di far passare da annuale a stagionale la Comiso-Londra, da molti viene vista come un segnale che va verso questa direzione.

Nonostante l'assenza di nuove tratte di linea, il Pio La Torre continua tuttavia a crescere. Nei giorni scorsi sono stati superati i 400mila passeggeri annuali. Si conta di chiudere l'anno a oltre 450mila passeggeri che è la soglia prevista dal piano industriale.